

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 e n. 830/2015 e s.m.i.

<b>SIMPLY GEL</b>	Codice Interno	<b>G030</b>
	Revisione n°	04
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO REGISTRAZIONE MINISTERO DELLA SALUTE n. 18826	Data	24-07-2020

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **SIMPLY GEL**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso domestico e professionale
  - Gel alcolico antisettico
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** **Giochemica s.r.l.**
- Via **Chiarelle, 35**  
Targa di nazionalità/CAP/città **IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)**  
Telefono **+39.045.6103594**  
Fax **+39.045.4750297**  
E-mail **andrapreto@giochemica.com**
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA** **045.6103594 oppure**  
**Centro Antiveleni di Pavia**  
**Tel. +39.0382.24444**  
**Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera**  
**Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819**  
**Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.**

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

#### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo:



GHS02

GHS07

**Avvertenza:** Pericolo

**Componenti pericolosi da segnalare in etichetta**

Alcol etilico

**Indicazioni di pericolo**

H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili

H319: Provoca grave irritazione oculare

**Consigli di prudenza di carattere generale**

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**Consigli di prudenza - Prevenzione**

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.  
Non fumare.

P233: Tenere il recipiente ben chiuso.

P262: Evitare il contatto con gli occhi.

**Consigli di prudenza - Reazione**

P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

### Consigli di prudenza - Smaltimento

P501: Smaltire il prodotto/recipienti tra i rifiuti assimilabili agli urbani (secco indifferenziato).

### 2.2 ALTRI PERICOLI

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC)  $\geq 0,1\%$  pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

## 3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

### 3.2 MISCELE

Identificazione	(CE) 1272/2008	% p/p
Index: 603-002-00-5 CAS: 64-17-5 CE: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43-0090 ALCOL ETILICO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	50 $\leq$ x % < 100

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**In caso d'ingestione:** Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

**In caso di esposizione per inalazione:** Non pericoloso. Non pertinente

**In caso di schizzi o di contatto con la pelle:** Non pertinente

**In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:** intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Non trattare l'occhio con pomate od oli. In caso d'irritazione o arrossamento persistente consultare un oculista.

### 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

### 4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

*Mezzi di estinzione idonei:* acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

*Mezzi di estinzione non idonei:* nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

### 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

### 5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

#### 6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Evitare il contatto con gli occhi.

#### 7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

#### 7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come gel antisettico delle mani.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

ALCOL ETILICO

TLV units: ACGIH-TLV 1000 ppm (TWA)

PEL units: OSHA-PEL 1000 ppm (TWA)

Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010):

CAS	VME:	VME:	Superamento	Note
64-17-5	500 ppm 960 mg/m <sup>3</sup>			

Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1000 ppm 1907 mg/m <sup>3</sup>				

Francia (INRS - ED984 :2012):

CAS	VME-ppm:	VME-mg/m <sup>3</sup> :	VLE-ppm:	VLE-mg/m <sup>3</sup> :	Notes:	TMP N°:
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84

#### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

##### Protezione delle mani (guanti protettivi)

Non pertinente.

##### Protezione per occhi/volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166)

##### Protezione della pelle

Non pertinente.

##### Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	gel trasparente
Odore	--	tipico alcolico
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di ebollizione	°C	>35°C
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	< 23 °C
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d <sub>20/20</sub>	0,880 ± 0,010
Idrosolubilità	--	Miscibile
Liposolubilità	--	Parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	log P <sub>ow</sub>	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

## 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

### 10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

### 10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acidi forti, Basi forti, Agenti ossidanti forti.

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica e monossido di carbonio.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### 11.1.1. SOSTANZE

##### ALCOL ETILICO

Tossicità Acuta – Ingestione DL<sub>50</sub> (dose letale - ratto) 7.060 mg/kg

Tossicità Acuta – Inalazione CL<sub>50</sub> (ratto - 10 h) 20.000 ppm

Pelle - su coniglio - Irritante per la pelle. - 24 h

Occhi - su coniglio - Leggera irritazione agli occhi - 24 h - Test di Draize

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

#### Cancerogenicità

Topo-Orale: dubbio agente oncogeno secondo RTECS Fegato: tumori sangue: linfomi inclusa la malattia di Hodgkin. IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

#### Tossicità riproduttiva

Tossicità per la riproduzione - umano - femmina - Orale: effetti sui neonati: indice Apgar (solo per gli uomini). Effetti sui neonati: altri effetti sui neonati Effetti sui neonati: farmacodipendenza. Nessun dato disponibile

#### Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Inalazione - Può irritare le vie respiratorie.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

#### Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

#### Potenziali conseguenze sulla salute

**Inalazione:** Può essere nocivo se inalato. Provoca irritazione delle vie respiratorie.

**Ingestione:** Può essere pericoloso se ingerito.

**Pelle:** Nessun potenziale rischio.

**Occhi:** Provoca irritazioni oculari.

#### Segni e sintomi di esposizione

Depressione del sistema nervoso centrale, narcosi, lesioni cardiache.

### **11.1.2. MISCELA**

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

### **11.1.3. ULTERIORI INFORMAZIONI**

Nessun dato disponibile.

---

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1 TOSSICITÀ**

#### **12.1.1. SOSTANZE**

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

#### ALCOL ETILICO

Ittiotossicità: LC<sub>50</sub> - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 13.000 mg/l - 96 h

LC<sub>50</sub> - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 10.400 mg/l - 96 h

LC<sub>50</sub> - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 15.300 mg/l - 96 h

LC<sub>50</sub> - Altri pesci - 10.000 mg/l - 24 h

#### **12.1.2. MISCELA**

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

### **12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**

#### **12.2.1. SOSTANZE**

#### ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

#### **12.2.2. MISCELA**

Nessun dato disponibile.

### **12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO**

#### **12.3.1. SOSTANZE**

#### ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

#### **12.3.2. MISCELA**

Nessun dato disponibile.

### **12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO**

#### **12.4.1. SOSTANZE**

#### ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

#### **12.4.2. MISCELA**

Nessun dato disponibile.

### **12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB**

Nessun dato disponibile.

### **12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI**

Nessun dato disponibile.

---

## **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

### **13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

#### **Residui**

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

#### **Imballaggi vuoti sporchi**

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Assimilabili ai rifiuti urbani da raccogliere assieme al "secco indifferenziato".

#### **Prodotto**

Smaltire tramite rete fognaria.

**Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):**

15 01 10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

---

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

### **14.1 NUMERO ONU**

1987

Scheda Dati di Sicurezza	<b>SIMPLY GEL</b>	Revisione n°	04	Data ultima revisione	24-07-2020
--------------------------	-------------------	--------------	----	-----------------------	------------

## 14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

UN 1987: Alcoli N.A.S. (Alcol etilico denaturato)

## 14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

3

## 14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

III

## 14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione non è pericolosa per l'ambiente.

## 14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	III	3	30	5 L	274 601	E1	3	D/E

Se Q < 450 I, vedere 2.2.3.1.5.1.

IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Inquinante marino
	3	-	III	5 L	F-E, S-D	223 274	E1	NO (NO)

Se Q < 30I, vedi 2.3.2.5.

IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	3	-	III	355	60 L	366	220 L	A3 A180	E1
	3	-	III	Y344	10 L	-	-	A3 A180	E1

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

## 14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 830/2015 e s.m.i. La classificazione di pericolo della miscela è conforme al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

### 15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

### TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

#### FRASI H

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

#### REVISIONI

**00** 13 dicembre 2014 Prima emissione

**01** 08 marzo 2016 Adeguamento delle informazioni all'utilizzo effettivo del prodotto.

**02** 15 settembre 2016 Adeguamento al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

**03** 10 aprile 2017 Eliminazione riferimenti alla Direttiva precedente (Frase R e simboli)

**04** 24 luglio 2020 Adeguamento delle frasi H e rispettiva simbologia della materia prima alcol etilico al punto 3.2 e conseguente adeguamento della classificazione della miscela.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.